

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9,10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

Seguito della discussione della proposta di legge: Conferimento grado sottotenente a titolo onorifico (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (222-B ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 23 aprile scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato, con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge n. 222-B e dell'unico emendamento presentato, avvertendo che non saranno posti in votazione gli articoli 2 e 3, non modificati dal Senato.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede la votazione nominale.

Sull'ordine dei lavori.

DANIELE ROSCIA, rilevato che questa mattina non gli è stato possibile ottenere dai commessi un duplicato della sua tessera di votazione, chiede chiarimenti in ordine alla prassi vigente in materia.

PRESIDENTE si riserva di approfondire la questione sollevata dal deputato Roscia.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,20, è ripresa alle 9,45.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

Constatata l'assenza del relatore, nonché del presidente e dei vicepresidenti della IV Commissione, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica S. 1156: Protezione delle Alpi (approvato dal Senato) (3299).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 settembre 1998 si è svolta la discussione sulle linee generali.

FABIO CALZAVARA, *Relatore di minoranza*, nel sottolineare che la Convenzione oggetto del provvedimento valorizza e tutela le diversità di popolazioni, etnie e culture, ne illustra gli aspetti qualificanti, lamentando il ritardo con cui essa giunge alla ratifica parlamentare ed evidenziando che il disegno di legge, nonostante le modifiche migliorative introdotte in Commissione, mantiene un'impostazione centralista.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, premesso che la Convenzione, che si configura come un « accordo quadro », fissa gli obiettivi per una corretta politica ambientale, nonché per la salvaguardia delle popolazioni e delle culture locali, rileva che la sua applicazione è destinata a produrre significative ricadute sull'economia delle regioni alpine.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, nel sottolineare che il ritardo della ratifica è imputabile non ad una « diatriba » interna alla maggioranza ma ad una diversità di valutazione della Camera rispetto alle conclusioni dell'esame svolto nell'altro ramo del Parlamento, auspica un maggiore coinvolgimento delle regioni e degli enti locali nella fase di applicazione della Convenzione, nonché un'ampia convergenza parlamentare sul disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati.

Comunica i pareri espressi dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 7*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SAURO TURRONI, in considerazione delle modifiche introdotte dalla Commissione al testo in esame, sul quale esprime apprezzamento, ritira il suo emendamento 3. 1.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 4 (*Nuova formulazione*) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 3; invita al ritiro dell'emendamento 3. 2 del Governo e delle restanti proposte emendative riferite all'articolo 3.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, associandosi, accetta l'emendamento 3. 4 (*Nuova formulazione*) della Commissione e ritira l'emendamento 3. 2 del Governo.

FABIO CALZAVARA, *Relatore di minoranza*, pur riconoscendo i miglioramenti apportati al testo, ritiene che la normativa in esame non consenta un effettivo autogoverno del territorio: insiste pertanto per la votazione del testo alternativo, che ha presentato in qualità di relatore di minoranza, raccomandandone l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Calzavara; approva quindi l'emendamento 3. 4 (Nuova formulazione) della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che il deputato Calzavara, relatore di minoranza, ha ritirato il testo alternativo da lui presentato.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 4.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4. 1 della Commissione e, quindi, l'articolo 5, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'unico ordine del giorno presentato.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, accetta l'ordine del giorno Caveri n. 1.

FABIO CALZAVARA dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Caveri n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

SAURO TURRONI dichiara il voto favorevole dei deputati verdi, pur esprimendo rammarico per il fatto che la Convenzione non preveda alcun organismo di natura tecnica incaricato di garantirne l'effettiva applicazione.

LUCIANO CAVERI, pur ribadendo le perplessità già evidenziate in fasi precedenti della discussione, dichiara il voto favorevole della componente delle minoranze linguistiche del gruppo misto, esprimendo apprezzamento per le modifiche introdotte al testo originario del provvedimento.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia, rilevando che, a giudizio del Polo per le libertà, l'attribuzione della funzione di coordinamento alla Presidenza del Consiglio dei ministri avrebbe consentito un più ampio decentramento.

ANTONIO DI BISCEGLIE dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolineando le positive modifiche introdotte dalla Commissione al testo del provvedimento.

LAMBERTO RIVA dichiara voto favorevole sul provvedimento.

FABIO CALZAVARA dichiara l'astensione del gruppo della lega nord su un provvedimento che appare utile e necessario, nonostante la sua formulazione susciti critiche e riserve.

PRIMO GALDELLI dichiara il voto favorevole del gruppo comunista, auspicando, per il futuro, un'estensione della normativa al sistema dei parchi dell'Appennino.

GIANFRANCO SARACA dichiara voto favorevole, auspicando l'adozione di iniziative coordinate, finalizzate a risolvere il complesso delle problematiche attinenti alle aree alpine.

MARCO ZACCHERA, sottolineata l'esigenza di approvare il provvedimento di ratifica, paventa il rischio che sulle popolazioni dell'arco alpino possa gravare una sorta di « gabbia burocratica ».

ETTORE PERETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del centro cristiano democratico, auspicando l'adozione di successivi interventi di valorizzazione e rilancio delle aree montane.

GIOVANNI CREMA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati socialisti democratici, esprime preoccupazione per il riemergere di una « cultura vincolistica ».

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3299.

Seguito della discussione della proposta di legge: Depenalizzazione reati minori (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (1850-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 24 maggio scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge modificati dal Senato e degli emendamenti presentati.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 18*).

Indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

(*Segue la votazione*).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 11,50.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

(*Segue la votazione*).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

Sull'ordine dei lavori, per un richiamo al regolamento e per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

FILIPPO ASCIERTO rende omaggio alla memoria dell'agente di polizia Vincenzo Raiola, assassinato nel corso di una tentata rapina a Milano, richiamando il contenuto di una lettera scritta dai colleghi dello stesso agente (*Proteste di deputati dei gruppi dei democratici di sinistra-l'Ulivo, comunista e misto-rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE invita il deputato Ascierio a concludere il suo intervento, rilevando che, in questa fase, il doveroso omaggio ad un servitore dello Stato caduto nell'adempimento del proprio dovere non può trascendere in valutazioni strumentali che si inquadrano in un contesto

di polemica politica (*Proteste del deputato Ascierio, che il Presidente richiama all'ordine per due volte*).

Invita l'Assemblea a tenere un atteggiamento più composto (*Proteste del deputato Storace, che il Presidente richiama all'ordine per due volte*).

MARCO BOATO, parlando per un richiamo al regolamento, rileva che il deputato Ascierio ha « tradito » la fiducia del Presidente e dell'Assemblea, utilizzando a fini strumentali il ricordo di un agente di polizia assassinato.

GIUSEPPE GIULIETTI sollecita un intervento della Presidenza nei confronti del Governo in merito al divieto, imposto in particolare alla stampa italiana, di assistere al processo, che si sta svolgendo in Turchia, nel quale è imputato Ocalan.

DIEGO ALBORGHETTI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

MARIA CARAZZI, pur esprimendo sentimenti di cordoglio per la morte dell'agente Raiola, dichiara di non potersi associare alle affermazioni del deputato Ascierio.

CARLO LEONI si associa al ricordo dell'agente assassinato, auspicando un impegno unitario del mondo politico in direzione di una più efficace attività di contrasto della criminalità.

RINO PISCITELLO precisa che nella votazione n. 25 effettuata nella seduta di ieri, contrariamente a quanto risulta dal tabulato pubblicato in calce al resoconto della stessa seduta, aveva inteso esprimere un voto favorevole.

PRESIDENTE precisa di aver dato la parola al deputato Ascierio in considerazione della rilevanza della questione sollevata.

Rinvia la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 12,50.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra seduta la votazione dell'articolo 1 ed il seguito del dibattito sulla proposta di legge n. 1850-B.

Sospende la seduta fino alle 14,30.

La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 14,40.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

LUCA VOLONTÈ rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01809, sul trattamento in detenzione dell'ex sottosegretario al tesoro Cusumano.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, osserva che, a seguito degli accertamenti medici disposti con ordinanza del GIP, le condizioni di salute del senatore Cusumano sono state considerate compatibili con il regime carcerario speciale presso un CDT; informa infine che il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha disposto, in data di ieri, il trasferimento del senatore Cusumano dal carcere di Parma a quello romano di Regina Coeli.

LUCA VOLONTÈ, espressa soddisfazione per il trasferimento del senatore Cusumano nel carcere romano di Regina Coeli, rileva che le sue preoccupanti condizioni di salute dovrebbero indurre la magistratura a valutare l'opportunità di concedere gli arresti domiciliari.

ANNAMARIA PROCACCI illustra l'interpellanza Paissan n. 2-01803, sulla pubblicità ed il commercio in Italia del veleno « Cyonan ».

ANTONINO MANGIACAVALLLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, premesso che il veleno « Cyonan » non risulta più prodotto né commercializzato e che il suo eventuale impiego è da considerarsi illegale, assicura l'impegno del Ministero

della sanità per verificare le situazioni denunciate nell'interpellanza, anche attraverso il coinvolgimento dei competenti organi di vigilanza.

ANNAMARIA PROCACCI dichiara di non potersi ritenere soddisfatta, rilevando che il prodotto risulta tuttora in commercio; preannunzia quindi l'adozione di iniziative in sede giudiziaria e chiede al Governo un maggiore impegno nell'espletamento degli indispensabili controlli finalizzati alla tutela dell'ambiente e della salute.

PRESIDENTE avverte che le interpellanze Selva n. 2-01802, Comino n. 2-01810 e Mussi n. 2-01821, tutte vertenti sugli ordigni sganciati nel Mare Adriatico da aerei della NATO, saranno svolte congiuntamente.

GUSTAVO SELVA illustra la sua interpellanza n. 2-01802.

RINALDO BOSCO illustra l'interpellanza Comino n. 2-01810.

GIOVANNI DI STASI illustra l'interpellanza Mussi n. 2-01821.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, richiamate le condizioni in presenza delle quali è consentito lo « scarico in sicurezza » dei carichi dei velivoli che si trovano in situazione di emergenza, precisa che, qualora si tratti di ordigni esplosivi, questi ultimi debbono essere preventivamente disinnescati; dà quindi conto degli sganciamenti effettuati nell'Adriatico, informando che si sta procedendo alla bonifica dei tratti marini interessati.

Fa presente, infine, che i competenti Ministeri stanno predisponendo le opportune iniziative a sostegno delle categorie economiche danneggiate.

GUSTAVO SELVA, rilevato che dalla risposta non si desumono elementi di novità, osserva che la recente decisione del tribunale internazionale dell'Aja in-

duce ad ipotizzare un'intensificazione delle operazioni militari: invita pertanto il Governo ad assumere un comportamento chiaro in merito agli ulteriori sviluppi del conflitto.

RINALDO BOSCO, ribadito il giudizio complessivamente negativo sull'intervento militare della NATO, dichiara di non potersi ritenere soddisfatto della risposta e giudica del tutto insufficienti le forme di indennizzo prefigurate dal Governo.

GIOVANNI DI STASI esprime apprezzamento per la risposta ed auspica il sollecito svolgimento di un suo atto di sindacato ispettivo concernente il rinvenimento di un presunto ordigno esplosivo a Termoli.

PRESIDENTE, in attesa che giunga in aula il sottosegretario di Stato per l'interno, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15, 50, è ripresa alle 15,55.

GIUSEPPE CALDERISI illustra la sua interpellanza n. 2-01820, sugli elementi per l'accertamento del *quorum* nel referendum del 18 aprile 1999.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, precisa, in merito alla differenza evidenziata nella prima parte dell'interpellanza, che il primo dei dati

richiamati concerne il numero degli elettori residenti all'estero al termine della seconda revisione semestrale delle liste elettorali, mentre il secondo indica il numero complessivo dei cittadini italiani iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero; richiamate le percentuali di certificati elettorali non ritirati in occasione del referendum del 18 aprile scorso, rileva, inoltre, che è materialmente impossibile acquisire l'assoluta certezza circa i dati relativi alle liste degli elettori italiani residenti all'estero.

GIUSEPPE CALDERISI, nel dichiararsi insoddisfatto, invita il Governo ad acquisire dati certi in ordine all'iscrizione nelle liste elettorali dei cittadini italiani residenti all'estero, in particolare nei paesi che non fanno parte dell'Unione europea, giudicando « sconcertante » l'attuale situazione di incertezza in materia.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 28 maggio 1999, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 45).

La seduta termina alle 16,35.